

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2015, n. 82-2690

L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008, artt. 6 e 7. Approvazione dell'avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", che all'art. 6 conferma l'istituzione dell'Agenzia Piemonte Lavoro (avvenuta con L.R. n. 41 del 14 dicembre 1998 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro", poi abrogata), con sede in Torino, quale ente strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse ad essa attribuite dal bilancio regionale;

visto che l'art. 7, commi 2 e 3, della citata L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 precisa che il Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) viene nominato dal Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta tra persone in possesso del diploma di laurea e di comprovata professionalità ed esperienza e che il rapporto di lavoro è regolato da un contratto di diritto privato di durata non superiore a quattro anni, rinnovabile, revocabile ed a tempo pieno, i cui contenuti sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale e che deve prevedere un trattamento economico complessivo non superiore a quello dei direttori regionali;

richiamata la D.C.R. n. 606-17022 del 30 dicembre 1999 con la quale è stato approvato lo Statuto di APL;

dato atto che l'attuale contratto di diritto privato relativo all'incarico di Direttore di APL, stipulato a seguito della nomina avvenuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 dicembre 2011, n. 85, sulla base di quanto indicato nella D.G.R. n. 4-3180 del 22/12/2011, scade il 31 dicembre 2015 e che, pertanto, occorre procedere alla selezione del nuovo Direttore attraverso la pubblicazione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di tale incarico ;

considerato che, dati i tempi necessari per l'espletamento della procedura di selezione non è possibile addivenire al conferimento del nuovo incarico entro il 31/12/2015, occorre prorogare l'incarico all'attuale direttore fino al 31/03/2016 alle medesime condizioni previste dall'attuale contratto;

vista la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i. (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e in particolare:

- l'art. 37 che stabilisce che la stessa si applica, nell'ambito di quanto stabilito da appositi disciplinari adottati dalla Giunta regionale, anche agli enti strumentali, ausiliari e dipendenti della Regione, al cui personale si applica il trattamento contrattuale previsto per i dipendenti regionali;
- gli artt. 22, comma 2, e 24, comma 4, che stabiliscono i requisiti per l'attribuzione degli incarichi di responsabilità delle direzioni regionali che costituiscono strutture apicali nell'organizzazione dell'Ente;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2015, n. 17-2187 recante “Art. 22, comma 2 e art. 24, comma 4 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i. – modifica disciplinari degli enti strumentali, ausiliari e dipendenti della Regione Piemonte” la quale stabilisce tra l’altro:

- che i requisiti di cui agli artt. n. 22, comma 2 e n. 24, comma 4 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i. costituiscono requisiti minimi per l’affidamento di incarico di direzione di struttura apicale dell’ente, in particolare laddove il direttore costituisce organo dell’ente, negli enti strumentali ausiliari e dipendenti della Regione Piemonte, al cui personale si applica il trattamento contrattuale previsto per i dipendenti regionali, salvo che le leggi di ordinamento degli enti stessi non stabiliscano già i requisiti di accesso a tali incarichi;
- di modificare in tal senso i disciplinari adottati con le DD.G.R. n. 4-10621 del 16.12.2008, n. 5-10262 del 16.12.2008, n. 7-10712 del 9.2.2009, n. 55-12584 del 16.11.2009;

dato atto che la citata L.R. 34/2008 già stabilisce requisiti di accesso all’incarico di direttore dell’Agenzia Piemonte Lavoro, e nello specifico:

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea magistrale o laurea a ciclo unico (nuovo ordinamento);
- esperienza almeno quinquennale nella direzione di organizzazioni complesse, oppure con esperienza dirigenziale almeno decennale nell’organizzazione e gestione di risorse umane e finanziarie, oppure con comprovata professionalità ed esperienza almeno decennale nella programmazione, gestione e controllo di progetti pubblici di politica del lavoro maturata presso pubbliche amministrazioni, titolari di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro;

dato atto che, per quanto attiene alla normativa regionale in materia di nomine, la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i. (“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti fra la Regione ed i soggetti nominati”) dispone che, per le nomine di competenza della Giunta Regionale, la stessa individui previamente i criteri generali;

richiamati i criteri di selezione definiti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 29-9649 del 22 settembre 2008, successivamente modificati con le Deliberazioni n. 1-9929 del 29/10/2008 (pubblicata sul BURP n. 45 del 6/11/2008), n. 2-414 del 27/07/10 (pubblicata sul BURP n. 31 del 5/8/10), n. 52-586 del 6/9/2010 (pubblicata sul BURP n. 36 del 9.9.10, supplemento n. 1), e da ultimo con D.G.R. n. 4-1520 del 04/06/2015 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 2 del BURP n. 22 del 04/06/2015);

vista la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 recante “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)” e in particolare l’art. 16 laddove indica che “ (...) la Regione individua nell’Agenzia Piemonte Lavoro di cui alla legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 (Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro) l’ente cui competono le funzioni di coordinamento e gestione dei servizi per l’impiego, come riformulati dalla disciplina statale di attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro), nonché quelle di raccordo con l’Agenzia nazionale per l’occupazione di cui all’articolo 1, comma 4, lettera e) della legge medesima”;

considerati i compiti e le funzioni attribuiti dall'art. 6 della L.R. 34/2008 e dall'art. 16 della L.R. 23/2015 all'Agenzia Piemonte Lavoro;

considerato che il Direttore è responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali dell'Agenzia, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Giunta regionale e con gli indirizzi della programmazione regionale in materia;

ritenuto di dover definire i criteri per la selezione in termini di titolo di studio, di professionalità ed esperienza e di attitudini e capacità, che saranno applicati a quanto evincibile dalla documentazione prodotta dai candidati e in particolare dai curricula professionali che saranno valutati in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle funzioni e dei compiti connessi all'incarico:

1. titolo di studio:

- possesso di laurea magistrale o laurea a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento);
- possesso di titolo di master o dottorato o ulteriori specializzazioni e abilitazioni pertinenti in relazione alla posizione da coprire;

2. professionalità acquisita ed esperienza:

- particolare e comprovata qualificazione professionale ed esperienza in materia di politiche del lavoro, servizi per l'impiego e politiche formative, svolta in organismi pubblici o privati, anche internazionali, in imprese pubbliche o private con esperienza acquisita e documentata in qualifiche dirigenziali ovvero in esperienze professionali di rilevanza assimilabile; saranno valutate le esperienze professionali che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere;

3. attitudini e capacità:

- capacità di analisi, sintesi, creatività e *problem solving*;
- capacità di promozione e gestione delle innovazioni e di attuazione di miglioramenti organizzativi e procedurali;
- capacità di assumere decisioni e responsabilità conseguenti;
- capacità gestionali e di organizzazione;
- capacità negoziali e relazionali, mirate al confronto e al conseguimento di intese ed accordi con gli attori attivi nel settore;
- capacità di coinvolgimento, motivazione e crescita professionale delle risorse umane assegnate;
- capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse strumentali e finanziarie assegnate, con attenzione ai costi;

dato atto che il parere in ordine alla nomina dovrà essere adeguatamente motivato anche con riferimento ai sopra esposti criteri di selezione;

ritenuto, inoltre, di dover stabilire il trattamento economico previsto, che in ogni caso non può superare quello dei direttori regionali di cui alle vigenti norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale, e che quindi viene determinato in € 93.800,00 annui lordi, oltre agli oneri a carico dell'Agenzia Piemonte Lavoro, eventualmente integrato dal trattamento accessorio, fino ad un massimo del 25% del trattamento fondamentale;

richiamata la D.G.R. n. 4-3180 del 22/12/2011 di approvazione dello schema di contratto a tempo determinato per l'attribuzione dell'incarico di direttore di APL, fatti salvi la rideterminazione del trattamento economico annuo e gli adeguamenti e richiami normativi in esso contenuti, ivi compreso il codice di comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale di cui alla D.G.R. n. 1-602 del 24/11/2014 e s.m.i.;

tutto ciò considerato, si rende necessario;

- procedere all'approvazione di un avviso di selezione pubblica in cui vengono indicati i requisiti minimi di ammissione, i criteri di selezione, le modalità di presentazione delle candidature nonché il trattamento economico da corrispondere per tutta la durata dell'incarico, di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente Deliberazione;
- disporre la pubblicazione integrale del suddetto avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte-Sezione Avvisi;
- dare mandato alla Direzione Coesione Sociale di raccogliere le candidature pervenute e adottare gli atti conseguenti all'approvazione del suddetto avviso;
- stabilire che il procedimento di selezione pubblica si concluda entro il 31/03/2016;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto lo Statuto dell'Agenzia Piemonte Lavoro, approvato con D.C.R. n. 606-17022 del 30 dicembre 1999;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le ragioni in premessa descritte, l'avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia Piemonte Lavoro, riportato nell'Allegato 1, corredato del modello di domanda e del format di dichiarazione sostitutiva parte integrante e sostanziale delle presente Deliberazione, il quale riporta, tra l'altro, il trattamento economico fondamentale annuo lordo, che viene determinato in € 93.800,00 annui lordi, oltre gli oneri a carico dell'Agenzia Piemonte Lavoro, eventualmente integrato dal trattamento accessorio fino a un massimo del 25% del trattamento fondamentale;
- di disporre la pubblicazione integrale del suddetto avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte-Sezione Avvisi;
- di stabilire che la valutazione delle candidature verrà effettuata dalla Giunta Regionale, sulla base della documentazione prodotta dai candidati e in particolare dai curricula professionali, in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni e dei compiti connessi all'incarico da ricoprire, in osservanza dei seguenti criteri di selezione:

1. titolo di studio:

- possesso di laurea magistrale o laurea a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento);
- possesso di titolo di master o dottorato o ulteriori specializzazioni e abilitazioni pertinenti in relazione alla posizione da coprire;

2. professionalità acquisita ed esperienza:

- particolare e comprovata qualificazione professionale ed esperienza in materia di politiche del lavoro, servizi per l'impiego e politiche formative, svolta in organismi pubblici o privati, anche internazionali, in imprese pubbliche o private con esperienza acquisita e documentata in qualifiche dirigenziali ovvero in esperienze professionali di rilevanza assimilabile; saranno valutate le esperienze professionali che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere;

3. attitudini e capacità:

- capacità di analisi, sintesi, creatività e *problem solving*;
- capacità di promozione e gestione delle innovazioni e di attuazione di miglioramenti organizzativi e procedurali;
- capacità di assumere decisioni e responsabilità conseguenti;
- capacità gestionali e di organizzazione;
- capacità negoziali e relazionali, mirate al confronto e al conseguimento di intese ed accordi con gli attori attivi nel settore;
- capacità di coinvolgimento, motivazione e crescita professionale delle risorse umane assegnate;
- capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse strumentali e finanziarie assegnate, con attenzione ai costi;

di stabilire che il procedimento di selezione pubblica si conclude entro il 31/03/2016;

di prorogare l'incarico all'attuale direttore fino al 31/03/2016 alle medesime condizioni previste dall'attuale contratto;

di dare mandato alla Direzione Coesione Sociale di raccogliere le candidature e adottare tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione;

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito della Regione Piemonte-Sezione Avvisi nonché, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. c) e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro ai sensi dell'art. 7 della L.R. 34/2008

In attuazione della Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "*Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro*" che, all'articolo 6 conferma l'istituzione dell'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) quale ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia patrimoniale e contabile, nell'ambito delle risorse ad esso attribuite dal bilancio regionale.

La disciplina dell'assetto istituzionale, dell'ordinamento, dei compiti nonché delle principali modalità organizzative e di funzionamento dell'Agenzia è stabilita dalla citata L.R. 34/2008 che, all'articolo 7, individua nel Direttore l'organo avente rappresentanza legale dell'Agenzia.

La Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 recante "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*" attribuisce ulteriori funzioni e compiti all'Agenzia Piemonte Lavoro, laddove all'art. 16 indica che "*(...) la Regione individua nell'Agenzia Piemonte Lavoro di cui alla legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro) l'ente cui competono le funzioni di coordinamento e gestione dei servizi per l'impiego, come riformulati dalla disciplina statale di attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro), nonché quelle di raccordo con l'Agenzia nazionale per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 4, lettera e) della legge medesima*".

Il Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro svolge le funzioni e le attività previste dallo Statuto dell'Agenzia:

"Il Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro, nominato ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 34/2008, ha la rappresentanza legale dell'Agenzia e svolge le seguenti funzioni:

- *sovrintende all'attività dell'Agenzia; ne dirige la struttura organizzativa; provvede all'organizzazione delle risorse umane, strumentali, finanziarie e di controllo assegnate;*
- *verifica i risultati e il rendimento dell'attività svolta in relazione agli obiettivi assegnati;*
- *adotta gli atti previsti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;*
- *sottoscrive gli atti negoziali; adotta gli atti amministrativi e contabili di competenza dell'Agenzia aventi rilevanza esterna; presiede le commissioni di gara e di concorso. Può delegare la firma di specifiche tipologie di atti ovvero la presidenza delle commissioni ad altro funzionario dipendente dell'Agenzia;*
- *esercita i poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e quelli di acquisizione delle entrate, nel rispetto delle leggi regionali in materia;*
- *sottoscrive i contratti di lavoro dei dipendenti dell'Agenzia; adotta gli atti di gestione del personale ed esercita il potere disciplinare attenendosi, per quanto applicabili, alle disposizioni delle leggi regionali in materia e ai contratti collettivi di lavoro;*
- *promuove e resiste alle liti attive e passive ed ha il potere di conciliare e transigere; cura i rapporti con la Regione e con gli uffici statali nelle materie di competenza;*
- *conferisce gli incarichi e stipula i contratti e le convenzioni;*
- *provvede a tutti gli altri compiti e funzioni conferiti."*

Il Direttore è responsabile dell'attuazione del piano di lavoro annuale di APL e dei risultati conseguiti in relazione alle risorse assegnate.

Possono presentare la propria candidatura coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali minimi:

- laurea magistrale o laurea a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento);
- esperienza almeno quinquennale nella direzione di organizzazioni complesse, oppure con esperienza dirigenziale almeno decennale nell'organizzazione e gestione di risorse umane e finanziarie, oppure con comprovata professionalità ed esperienza almeno decennale nella programmazione, gestione e controllo di progetti pubblici di politica del lavoro maturata presso pubbliche amministrazioni, titolari di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro;
- età inferiore a 65 anni.

Detti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e all'atto della nomina.

Non sono ammessi alla selezione:

a) coloro che hanno riportato una condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per un delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per un delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 166 del codice penale;

b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011, salvi gli effetti della riabilitazione;

d) coloro che hanno riportato una condanna, anche non definitiva, per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Libro II, Titolo II del codice penale;

e) coloro ai quali sia stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro;

f) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;

g) i dipendenti regionali o degli enti strumentali o dipendenti dalla Regione, nonché i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche o di imprese, licenziati o decaduti o collocati in quiescenza;

Trovano, inoltre, applicazione le disposizioni contenute nel decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* (G.U. n. 92 del 19.4.2013). Pertanto, i candidati, dopo aver letto con la massima attenzione le cause di inconfiribilità di cui agli artt. 3, 4, 6 e 7 del sopra citato decreto legislativo, devono redigere la relativa dichiarazione nel format allegato (Allegato 2) al presente Avviso di selezione pubblica.

Agli aspiranti alla nomina viene richiesto di evidenziare, mediante la compilazione di dettagliato curriculum da allegare alla domanda, il possesso dei requisiti generali minimi previsti, nonché gli elementi utili alla valutazione della candidatura.

La sede di lavoro è Torino.

L'incarico, conferito a tempo pieno e con impegno esclusivo, è incompatibile con ogni altra attività professionale e con cariche elettive pubbliche.

L'incarico è regolato da apposito contratto di diritto privato con durata decorrente dal 01/04/2016 e fino al 31/03/2020, rinnovabile.

Il predetto incarico è revocabile in qualunque momento con atto scritto e motivato.

Il trattamento economico annuo fondamentale previsto è di € 93.800,00 al lordo di oneri e ritenute di legge, da corrispondere in tredici mensilità posticipate, al quale si aggiunge la retribuzione di risultato fino a un massimo del 25% della retribuzione fondamentale come sopra determinata, stabilita a seguito della valutazione della Giunta Regionale, oltre agli oneri a carico dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice e firmata e compilata utilizzando l'allegato modello (Allegato A), deve essere inoltrata con raccomandata A/R alla Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, Via Magenta, 12 – 10128 TORINO o al seguente indirizzo di posta certificata: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it, in formato pdf.p7m, **entro il termine perentorio del 19 gennaio 2016.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

In caso di invio via PEC la domanda deve essere firmata digitalmente.

Il sottoscrittore della domanda deve inviarla utilizzando un indirizzo di PEC personale.

La Regione Piemonte non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato né per eventuali disguidi postali o elettronici in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione:

1. fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
2. dettagliato curriculum professionale – in uno dei format europei, datato e sottoscritto - che contenga tutte le indicazioni necessarie a dimostrare il possesso dei requisiti generali minimi richiesti, in termini di titolo di studio ed esperienza, nonché gli elementi utili alla valutazione;
3. dichiarazione rilasciata ai sensi del D.P.R. 455/2000 e s.m.i. attestante l'insussistenza delle cause di inconfiribilità dettagliatamente indicate nel D.Lgs. 39/2013 (utilizzare il format posto in Allegato B).

La richiesta esperienza in incarichi dirigenziali ovvero le esperienze professionali di rilevanza assimilabile deve essere, a pena di esclusione, circostanziata mediante l'indicazione, per ogni datore di lavoro, pubblico o privato:

- della denominazione e della sede degli enti o delle imprese presso i quali è stata maturata;
- della natura e della qualificazione giuridica del rapporto contrattuale intercorrente tra gli enti o le imprese e il candidato;

- delle mansioni svolte e del livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento;
- della data di inizio (giorno/mese/anno) e di quella di termine (giorno/mese/anno) delle prestazioni.

Oltre alle indicazioni prescritte, i candidati, che non vantano una qualifica dirigenziale ma che sono portatori di esperienze professionali di rilevanza assimilabile a quella dirigenziale, sono tenuti a produrre in allegato al curriculum copia dei contratti di lavoro, pubblici e/o privati, attestanti il possesso dell'esperienza oggetto della dichiarazione.

L'assenza della documentazione richiesta determina il non riconoscimento delle esperienze relative ai fini dell'ammissione alla selezione o ai fini della valutazione.

Sono inoltre inammissibili e, pertanto, saranno escluse le candidature:

- inviate o trasmesse oltre la data di scadenza suindicata (fanno fede il timbro postale o la data di trasmissione dell'e-mail con posta elettronica certificata);
- prive della domanda di partecipazione all'Avviso di selezione o con domanda non sottoscritta nelle forme previste;
- inviate mediante PEC con un formato diverso da pdf.p7m;
- inviate utilizzando una PEC non personale del sottoscrittore;
- inviate via fax o con altri mezzi di trasmissione diversi da quelli previsti dal presente Avviso.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato del Direttore della Direzione Regionale Coesione Sociale.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la Regione Piemonte ha facoltà di accertare, d'ufficio, in fase di istruttoria delle candidature la veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla presente selezione pubblica, anche attraverso la collaborazione con il Settore regionale competente in materia di anticorruzione. Le dichiarazioni rese dal candidato prescelto per la nomina saranno tutte sottoposte ad accertamento. Ai sensi degli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dalla normativa vigente in materia.

Alla presente selezione trova applicazione il D.Lgs. n. 198 del 11/4/2006 e s.m.i., in materia di pari opportunità tra uomo e donna.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si ricorda ai candidati che, con l'invio della domanda, del curriculum e delle dichiarazioni previste, autorizzano il trattamento dei dati per le finalità di cui al presente Avviso.

Ai sensi della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*", il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore pro tempore della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte.

Per la scelta del nominativo da designare la Giunta Regionale si atterrà ai seguenti criteri di selezione che saranno applicati a quanto evincibile dalla documentazione prodotta dai candidati e in particolare dai curricula professionali, e che saranno valutati in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle funzioni e dei compiti connessi all'incarico:

1. titolo di studio:

- possesso di laurea magistrale o laurea a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento);

- possesso di titolo di master o dottorato o ulteriori specializzazioni e abilitazioni pertinenti in relazione alla posizione da coprire;

2. professionalità acquisita ed esperienza:

- particolare e comprovata qualificazione professionale ed esperienza in materia di politiche del lavoro, servizi per l'impiego e politiche formative, svolta in organismi pubblici o privati, anche internazionali, in imprese pubbliche o private con esperienza acquisita e documentata in qualifiche dirigenziali ovvero in esperienze professionali di rilevanza assimilabile; saranno valutate le esperienze professionali che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere;

3. attitudini e capacità:

- capacità di analisi, sintesi, creatività e *problem solving*;
- capacità di promozione e gestione delle innovazioni e di attuazione di miglioramenti organizzativi e procedurali;
- capacità di assumere decisioni e responsabilità conseguenti;
- capacità gestionali e di organizzazione;
- capacità negoziali e relazionali, mirate al confronto e al conseguimento di intese ed accordi con gli attori attivi nel settore;
- capacità di coinvolgimento, motivazione e crescita professionale delle risorse umane assegnate;
- capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse strumentali e finanziarie assegnate, con attenzione ai costi.

La Direzione regionale Coesione Sociale disporrà la preventiva pubblicazione sul BURP del curriculum del prescelto e predisporrà l'atto deliberativo per il conferimento dell'incarico.

La Direzione medesima darà comunicazione:

- agli esclusi delle motivazioni relative entro 5 giorni dalla decisione riguardante l'esclusione;
- a tutti i partecipanti degli esiti del procedimento entro 5 giorni dell'avvenuta individuazione della candidatura prescelta da parte della Giunta regionale (adozione della D.G.R. relativa).

Si precisa che le comunicazioni relative al presente procedimento saranno inviate esclusivamente all'indirizzo di residenza ovvero a quello di posta certificata personale utilizzata dai candidati.

Il candidato scelto è tenuto a presentare prima della sottoscrizione del contratto:

- dichiarazione ai sensi dell'art. 20 di cui al D.Lgs 39/2013 attestante l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al predetto decreto;
- dichiarazione che le somme annue percepite, compreso il trattamento per l'incarico direttoriale in oggetto, non superano la cifra di 240.000,00 euro, annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a proprio carico;
- dichiarazione di ottemperanza alle disposizioni del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Piemonte, ruolo della Giunta regionale.

Al candidato scelto verrà, inoltre, richiesta la necessaria documentazione attestante il possesso dei requisiti personali e professionali dichiarati, con eccezione della documentazione che la

Regione Piemonte potrà acquisire direttamente per procedere all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese.

Il procedimento di selezione pubblica, finalizzato alla nomina del nuovo Direttore di APL, si avvia con la pubblicazione del presente Avviso pubblico e si conclude entro il 31 marzo 2016.

*Il Direttore Regionale
Coesione Sociale
Gianfranco Bordone*

Allegato A

MODELLO DI DOMANDA

Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Magenta 12 – 10128 TORINO
coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro approvato con Domanda di partecipazione.

La/Il sottoscritta/o presenta la propria candidatura per il conferimento dell'incarico indicato in oggetto e tale fine,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i.:

- di essere nata/nato a il
- di essere residente in, Via....., cap....., tel., cell.....;
- di essere in possesso della cittadinanza
- di aver conseguito la laurea in, presso nell'anno accademico
- di aver maturato le esperienze lavorative indicate nel curriculum allegato alla presente;
- di non trovarsi in alcuna delle cause ostative all'incarico così come indicate nel D. Lgs. 8/4/2013 n. 39;
- di non aver riportato condanne, anche non definitive, a pena detentiva non inferiore ad un anno per un delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per un delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione (è fatto salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 166 del codice penale);
- di non avere in corso un procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- di non essere stato sottoposto, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011 (sono fatti salvi gli effetti della riabilitazione);
- di non aver riportato condanne, anche non definitive, per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Libro II, Titolo II del codice penale;
- di non essere destinatario di pene accessorie relative all'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro;
- di non essere stato sottoposto a misure di sicurezza detentive o a libertà vigilata;
 - di non essere stato licenziato o decaduto o collocato in quiescenza.

DICHIARA, inoltre, di accettare preventivamente la nomina.

Unisce alla presente:

- fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum professionale, in uno dei formati europei disponibili sulla rete, debitamente datato e sottoscritto (in formato pdf.p7m se con PEC);
- dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità dettagliatamente indicate nel D.Lgs. 39/13 (format allegato);
- n. eventuali allegati.

Data

Firma

Allegato B

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE CONDIZIONI DI CUI AL D.LGS. 39/2013

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Magenta, 12 – 10128 TORINO

Oggetto: Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro approvato con Dichiarazione in ottemperanza al disposto del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 - artt. 3, 4, 6 e 7).

Il sottoscritto, nato a il, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 (artt. 3, 4, 6 e 7) in relazione alla partecipazione all'Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i.:

di non trovarsi in alcuna delle cause di inconfiribilità previste dagli articoli. 3, 4, 6 e 7 di cui al D.Lgs 39/2013.

A tale fine, in riferimento ad incarichi o cariche in corso oppure, se cessate, con riferimento all'arco temporale previsto negli artt. 4, 6 e 7 dichiara, inoltre:

Incarico o carica ricoperta	Amministrazione o ente presso cui si svolge l'incarico o si ricopre la carica	Tipologia di carica o incarico	Data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica	Termine di scadenza o di eventuale cessazione

Il dichiarante prende atto che tale dichiarazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente" e che la stessa, per ragioni puramente precauzionali, non conterrà l'indicazione del giorno e del mese di nascita e la firma sarà protetta dalla dicitura "firmato in originale".

Il dichiarante

Data